



**Al Capo Dipartimento dell'O.G.
dr. Gaetano Campo**

**Al Direttore Generale del Personale
d.ssa Isabella Gandini**

**Al Direttore Generale del Bilancio
dr. Lucio Bedetta**

ROMA

Oggetto: *assunzione con nuova qualifica e fruizione delle ferie.*

La recente ondata di assunzioni, sia di assistenti a seguito degli scorrimenti delle graduatorie RIPAM, che di addetti all'ufficio per il processo con l'ultimo concorso di giugno, ha determinato, di fatto, un semplice cambio di qualifica per diverse unità di personale della giustizia, passate, senza soluzione di continuità da un contratto di lavoro all'altro.

Sia chi da precario PNRR è entrato nei ruoli come assistente giudiziario, sia il personale con contratto a tempo indeterminato che, grazie all'aspettativa concessa, lavorerà fino a giugno 2026 come addetto all'ufficio per il processo, visti i tempi ristrettissimi delle assunzioni, si è visto costretto a rinunciare ai giorni di ferie residui spettanti, pur consapevole dell'impossibilità di monetizzarli.

Posto che **l'irrinunciabilità alle ferie è sancita dalla Costituzione, che il diritto alle ferie è indisponibile** e che, di conseguenza, i giorni di ferie non goduti non sono sostituibili col compenso, quest'ultimo è senz'altro dovuto quando sia certo che la mancata fruizione non sia stata determinata dalla volontà del lavoratore e non sia ad esso comunque imputabile.

Nelle situazioni descritte in premessa, **l'impossibilità è stata oggettiva** e dovuta alla comunicazione della data di presa possesso con solo pochi giorni di preavviso.

La comprensibile esigenza dell'amministrazione, data la mole del numero dei neoassunti, di evitare gli eccessivi oneri derivanti dalla monetizzazione delle ferie non godute, comporta che sia senz'altro ragionevole **consentire alle lavoratrici e ai lavoratori attualmente in servizio in virtù di un nuovo contratto, di fruire delle ferie maturate nel precedente rapporto di lavoro.**



USB P.I. - Giustizia chiede, pertanto, che le ferie dei e delle dipendenti che hanno, di fatto, solo mutato il proprio rapporto di lavoro, siano computate tenendo in conto anche quelle maturate in precedenza e che si diano tempestivamente disposizioni a tal fine ai singoli uffici.

In attesa di sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Roma, 3 settembre 2024

USB P.I. – Giustizia

Giuseppa Todisco